



Prot. n. 11428/5.11

Udine, 10 luglio 2006

oggetto → Legge regionale di
assestamento del bilancio 2006
e del bilancio pluriennale per
gli anni 2006-2008 -
Trasferimenti al sistema delle
autonomie locali .

Ai Sindaci dei Comuni

Ai Presidenti delle Province

Ai Presidenti delle Comunità
montane

Al Presidente della Comunità
collinare del Friuli

LORO SEDI

e, p.c. Al Presidente del Consiglio delle
Autonomie locali
SEDE

All'A.N.C.I. Sezione regionale del
Friuli Venezia Giulia
Piazza XX settembre, 2
33100 UDINE

All'Unione delle Province del Friuli
Venezia Giulia
Piazza XX settembre, 2
33100 UDINE

All'U.N.C.E.M. Sezione regionale
del Friuli Venezia Giulia
Via Carnia Libera
33028 TOLMEZZO

All' ANCREL, Sezione regionale
del Friuli Venezia Giulia
Piazza XX Settembre, 2
33100 UDINE

In data 6 luglio 2006 il Consiglio regionale ha approvato la legge di assestamento del bilancio disciplinando, all'articolo 2, i trasferimenti al sistema delle autonomie locali. In attesa della pubblicazione e dell'entrata in vigore della legge, a titolo collaborativo, si anticipano le novità più rilevanti contenute nell'articolo suddetto.

.....

Incremento del fondo previsto dalla finanziaria 2006 a favore dei Comuni per gestioni in forma associata di funzioni e servizi

Il fondo di cui all'articolo 4, comma 6, lettera c), della legge regionale 2/2006, a favore dei **Comuni** per la gestione in forma associata di funzioni e servizi (associazioni intercomunali, unioni di comuni e convenzioni), ammontante a 7.079.343 euro è incrementato della quota di 4 milioni di euro.

Si rammenta che il fondo di cui sopra sarà ripartito secondo i criteri e le modalità che verranno definite nel Piano di valorizzazione territoriale (nel quale, quindi, verrà fissato anche il termine per la presentazione della domanda).

Altra novità contenuta della legge di assestamento è la possibilità di finanziare, con il fondo suddetto, oltre alle convenzioni stipulate tra Comuni al di fuori di una associazione intercomunale, anche le convenzioni stipulate dai Comuni con la Comunità montana della quale fanno parte.

Finanziamento di studi di fattibilità aventi ad oggetto la riorganizzazione sovracomunale di una pluralità di funzioni e servizi

Per agevolare l'avvio delle forme associative, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare **ai Comuni, non facenti parte di unione o di associazione intercomunale**, per l'anno 2006, un fondo di 1.500.000 euro per il concorso negli oneri relativi all'elaborazione di studi di fattibilità, aventi ad oggetto la riorganizzazione sovracomunale di una pluralità di funzioni e servizi mediante l'avvio di una delle forme associative previste, rispettivamente, all'articolo 22 e all'articolo 23 della legge regionale 1/2006 e coinvolgenti almeno **dieci Comuni o almeno 15.000 abitanti**, realizzati, eventualmente, anche avvalendosi di consulenze specializzate.

Lo studio di fattibilità deve indicare, almeno, il contesto territoriale di riferimento, la fattibilità giuridica del progetto e il contesto normativo entro il quale si sviluppa, i servizi da associare e i modelli organizzativi da preferire, l'ambito ottimale della gestione, i punti di forza e le eventuali criticità della possibile gestione associata, gli obiettivi e i risultati attesi.

Entro e non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione della legge di assestamento nel Bollettino ufficiale della Regione, il Comune capofila individuato da apposito protocollo d'intesa tra i Comuni interessati, presenta al Servizio finanza locale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine, una domanda indicante:

- a) l'oggetto dello studio di fattibilità,
- b) il protocollo d'intesa dal quale risultino i Comuni coinvolti e il Comune capofila,
- c) il totale degli oneri preventivati per la realizzazione dello studio.

L'erogazione a favore del Comune capofila è disposta in via anticipata al cinquanta per cento sulla base degli oneri dichiarati e il restante cinquanta per cento è liquidato entro quattro mesi dalla presentazione del rendiconto degli oneri sostenuti. In caso di insufficienza dello stanziamento l'assegnazione è ridotta in misura proporzionale.

I Comuni beneficiari rendicontano entro il 30 settembre 2007 l'utilizzo dell'assegnazione di cui sopra, disponendo la restituzione della quota eventualmente non impegnata entro tale data. Con successiva nota verranno fornite ulteriori indicazioni in ordine all'assegnazione in argomento.

Finanziamento degli interventi territoriali integrati degli Aster

Per il finanziamento degli interventi programmati dagli Ambiti per lo sviluppo territoriale ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 1/2006, è destinato per l'anno 2006 un fondo di 10.251.885,83 euro. Gli interventi degli ASTER devono essere segnalati al Servizio finanza locale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine, tramite le proposte di accordo-quadro e sono individuati, ai fini del finanziamento, nel Piano di valorizzazione territoriale di cui all'articolo 26 della legge regionale 1/2006.

....

Assegnazione a sostegno di un percorso di incentivazione tendente a favorire la fusione tra Comuni

Per sostenere un percorso di incentivazione e sviluppo tendente a favorire la fusione tra Comuni, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare, ai soggetti interessati, per l'anno 2006 un'assegnazione straordinaria di 750.000 euro. L'importo spettante per ciascun percorso è definito previa stipulazione, tra la Regione e i soggetti interessati a ciascuna fusione, di un protocollo d'intesa da stipulare entro ottobre 2006 e fino alla concorrenza dello stanziamento, indicante:

- a) gli interventi da realizzare da parte dei soggetti interessati;
- b) la quantificazione economica degli interventi, il loro riparto tra i beneficiari, la tempistica della realizzazione;
- c) le modalità di rendicontazione delle assegnazioni ricevute e di restituzione delle stesse nel caso di mancata realizzazione degli interventi concordati.

L'erogazione dell'importo complessivo spettante per ciascun percorso, come individuato nel protocollo di intesa, è disposto in due quote: il 50 per cento è liquidato previa trasmissione al Servizio finanza locale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine, delle deliberazioni dei Consigli comunali dei Comuni interessati concernenti l'iniziativa di cui all'articolo 17, comma 5, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5; il restante 50 per cento è liquidato dopo quattro mesi dalla prima erogazione.

...

Distinti saluti.

Il Direttore Sostituto del Servizio
f.to dott. Nicola Manfredi